

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Band: 8 (1938-1939)
Heft: 2

Artikel: Lago alpino
Autor: Gyr, Paolo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-10040>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Si paragona spesso uno scrittore a un pittore, a uno scultore. Io direi del Chiesa che è simile a un incisore nel legno: un forte incisore, sempre presente a se stesso, dai muscoli sempre turgidi nello sforzo di calcare col bulino acuminato in un legno duro, ma dal quale le immagini escono definitive, senza che una scheggia di più scappi, senza che un solco inutile si faccia.

E la sua arte ha la sobrietà, l'asciutta forza d'un bel mobile antico scolpito da qualche grande artista, dove, nell'uniforme legno, l'occhio vede persone muoversi, paesaggi colorirsi; l'orecchio ode strumenti musicali cantare....

Pio Ortelli

LAGO ALPINO.

*E' il guerreggiar di spume
Il chiassoso scorrer dei ruscelli,
Che a primavera lento ti colma.
Vespri belli*

*D'agosto or ti dan tinte.
Come l'iride d'una fanciulla,
Che mesta, nei mattini uggiosi,
Quando culla*

*Il silenzio i paschi e i boschi
Rispecchi silente il mistero.
A sera un soffio da la foresta
Ciarliero*

*Come labbra molli d'incanto
Sfiora l'acque; col tremolio,
Cupo rispondi; più forte
Col vagheggio*

*Dell'onde, tremi e sussurri.
Nato da mille segrete fonti
Che stillan ne la terra sassosa
Dei monti,*

*Stai come lacrima sola.
Oggi fra sole; le nubi lontane
I pini, i sassi rispecchi,
E l'arcano*

*Monte, nitido, perfetto.
Nato da mille diverse fonti
Ridai fedele le aspre e soavi
Chine dei monti.*